

Dia 2

Il concetto chiave della pianificazione dell'emergenza nel Piano Comunale di Protezione Civile è quello di cercare di prevedere il maggior numero possibile di scenari e situazioni critiche, ma allo stesso tempo mantenere un margine di flessibilità per gestire l'"assoluto imprevedibile". Questo significa che, nonostante gli sforzi per identificare e prepararsi per una vasta gamma di eventi di emergenza, è essenziale riconoscere che ci possono essere situazioni o fattori imprevedibili che possono emergere durante un'emergenza.

Lasciare un margine di flessibilità consente alle autorità competenti di adattarsi rapidamente e efficacemente a circostanze che possono non essere state previste nei dettagli della pianificazione. Questa flessibilità può manifestarsi attraverso procedure di risposta adattabili, la capacità di mobilitare risorse inaspettate e la collaborazione con altre agenzie e risorse esterne in tempi di crisi.

In sostanza, mentre la pianificazione dell'emergenza si basa su previsioni e preparativi accurati, la consapevolezza dell'imprevedibilità può guidare la creazione di piani robusti e flessibili, in grado di affrontare una vasta gamma di scenari emergenti.

Dia 3

Nel contesto del Piano Comunale di Protezione Civile, l'approccio di seguire un modello simile al manuale operativo degli aerei, con una checklist che i piloti seguono scrupolosamente anche dopo anni di pratica, è un'analogia valida per garantire la preparazione e l'efficacia delle procedure di risposta alle emergenze.

Analogamente ai piloti che seguono le checklist come se fosse la prima volta, anche gli operatori del piano di protezione civile dovrebbero aderire a procedure standardizzate e procedure di emergenza in modo accurato e diligente. Questo approccio aiuta a garantire che ogni passaggio critico venga eseguito in modo appropriato, anche in situazioni di stress o in presenza di fattori imprevisti.

L'utilizzo di checklist e procedure standardizzate nel Piano Comunale di Protezione Civile assicura coerenza, riduce la possibilità di errori umani e facilita la collaborazione tra diverse agenzie e operatori coinvolti nella gestione dell'emergenza. Inoltre, mantenere una mentalità di prontezza e di seguire le procedure con attenzione, anche dopo anni di pratica, è fondamentale per garantire che le risposte alle emergenze siano efficienti ed efficaci.

Dia 4

Mentre è importante che le procedure di risposta diventino automatiche attraverso la pratica costante e l'addestramento, il modello di risposta all'emergenza deve anche essere sufficientemente flessibile e snello per adattarsi a situazioni non previste.

La pratica costante e l'addestramento possono contribuire a rendere le azioni di risposta automatiche e istintive, consentendo agli operatori di agire in modo tempestivo e coordinato durante un'emergenza. Tuttavia, è altrettanto importante riconoscere che ogni situazione di emergenza è unica e può presentare sfide e variabili non previste.

Per questo motivo, il modello di risposta all'emergenza deve essere progettato con una certa flessibilità per consentire agli operatori di adattarsi alle circostanze mutevoli e prendere decisioni tempestive in base alle condizioni specifiche dell'emergenza. Questa flessibilità può manifestarsi attraverso procedure di risposta adattabili, la capacità di mobilitare risorse aggiuntive in risposta a necessità impreviste e la collaborazione con altre agenzie e risorse esterne.

Mentre è importante che le procedure diventino automatiche attraverso la pratica e l'addestramento, è altrettanto essenziale mantenere un modello di risposta all'emergenza che sia sufficientemente flessibile e snello per affrontare situazioni non previste in modo efficace.

Dia 5

L'analisi dei rischi locali in funzione dei tempi di accadimento può essere classificata in base a tre categorie principali di eventi:

1. **Eventi improvvisi:** Questi sono eventi che si verificano improvvisamente e senza preavviso. Possono includere incidenti come un incidente stradale, un incendio improvviso, un crollo di una struttura, un'emergenza medica improvvisa, o eventi naturali come un terremoto, un'eruzione vulcanica, un uragano improvviso, un'alluvione improvvisa, un incendio boschivo inaspettato, o un'esplosione.
2. **Eventi attesi:** Questi sono eventi che possono essere previsti in anticipo in base a modelli meteorologici, previsioni stagionali, o altre informazioni. Tuttavia, non si verificano necessariamente in modo improvviso. Esempi di eventi attesi includono tempeste previste, ondate di calore, periodi di siccità, alluvioni stagionali, nevicate intense e simili.
3. **Eventi annunciati:** Questi sono eventi che sono stati previsti con un certo grado di certezza e comunicati al pubblico attraverso avvisi, avvisi di emergenza o bollettini speciali. Possono includere eventi come un'eruzione vulcanica annunciata, un allarme di tsunami, un avviso di tempesta, un avviso di evacuazione in previsione di un disastro imminente, o un avviso di allerta sanitaria.

Questa classificazione aiuta a guidare la pianificazione della protezione civile e l'allocazione delle risorse in base al tempo di reazione disponibile, alla gravità dell'evento e alla possibilità di prevenire danni o mitigarne gli effetti. Ad esempio, per gli eventi improvvisi, è importante avere procedure di risposta rapida e capacità di intervento immediato, mentre per gli eventi annunciati è cruciale avere piani di evacuazione, comunicazioni preventive e misure di preparazione tempestive.

Dia 6

Nel contesto della classificazione degli eventi in base al tempo di accadimento previsto, gli eventi improvvisi sono quelli che non concedono alcun tempo di preavviso. Questo significa che si verificano in modo repentino e improvviso, senza possibilità di prevederli o prepararsi adeguatamente in anticipo. Gli eventi improvvisi possono essere estremamente pericolosi e richiedono procedure di risposta immediate e flessibili. Ad esempio, un terremoto, un incendio improvviso o un incidente stradale non lasciano spazio per preavvisi o preparativi preventivi.

Dia 7

Un evento atteso si sa con certezza che dovrà accadere ma non si sa quando e, quando accadrà, sarà come un accadimento improvviso (ad esempio può essere una scossa sismica di assestamento o il collasso di una frana che si è messa in movimento dopo abbondanti piogge).

Gli eventi attesi sono quelli che si sa con certezza che accadranno, ma non è possibile prevedere esattamente quando si verificheranno. Quando questi eventi accadono, si manifestano improvvisamente, proprio come gli eventi improvvisi (ad esempio può essere una scossa sismica di assestamento o il collasso di una frana che si è messa in movimento dopo abbondanti piogge).

È importante prepararsi adeguatamente per gli eventi attesi, anche se non è possibile sapere esattamente quando si verificheranno. Le misure preventive, come l'allerta tempestiva, la messa in sicurezza delle proprietà e l'informare il pubblico, possono aiutare a mitigare i danni e garantire la sicurezza delle persone e delle risorse durante l'evento atteso.

Dia 8

Gli eventi annunciati sono quelli che possono essere previsti con un certo grado di certezza sulla base di dati scientifici, modelli previsionali e statistiche storiche. Nel caso delle piene dei fiumi a lento scorrimento come il Po, l'Adda e il Ticino, esistono dati idrologici, idraulici e meteorologici che consentono di monitorare e prevedere l'andamento dei livelli d'acqua nei fiumi.

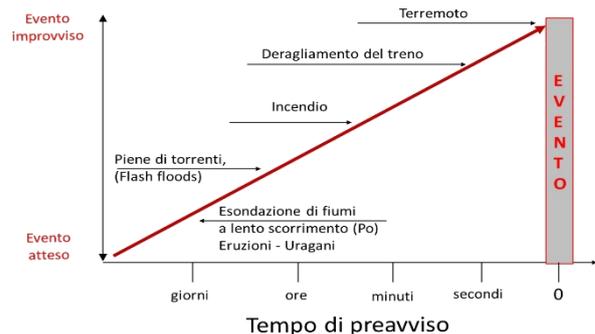
Attraverso l'analisi delle precipitazioni previste, la capacità di assorbimento del suolo, il volume di neve accumulata nelle montagne circostanti e altri fattori, gli esperti possono fare previsioni relative alle piene fluviali. Queste previsioni possono indicare non solo il momento approssimativo in cui si verificherà la piena, ma anche la sua magnitudo, ossia l'altezza e l'intensità dell'aumento del livello dell'acqua nel fiume.

Grazie a queste informazioni, le autorità e i residenti nelle aree soggette a rischio di alluvione possono prendere misure preventive e prepararsi in anticipo, ad esempio attraverso l'evacuazione delle aree a rischio, la protezione delle infrastrutture critiche e la messa in sicurezza dei beni personali. La previsione accurata degli eventi annunciati consente di ridurre al minimo i danni e proteggere le vite umane attraverso una preparazione tempestiva e efficace.

Dia 9

Gli eventi vengono definiti come improvvisi o annunciati in funzione del tempo di attesa o di preavviso prima che accadano. La distinzione tra evento improvviso e annunciato si basa principalmente sulla presenza o assenza di un tempo di attesa o di preavviso prima che l'evento si verifichi.

COME DEFINIRE SE UN EVENTO È IMPROVVISO O ANNUNCIATO



Dia 10

Negli eventi improvvisi, la reazione rapida e adeguata di ogni individuo coinvolto può fare la differenza tra la vita e la morte. È essenziale che ogni persona conosca le norme di comportamento in emergenza e sappia come agire in modo tempestivo e appropriato per aumentare le probabilità di sopravvivenza.

L'istruzione sulle norme di comportamento in caso di emergenza dovrebbe essere parte integrante della preparazione e della formazione di base per tutti, sia nelle scuole che nei luoghi di lavoro. Le persone dovrebbero essere istruite su cosa fare in situazioni di emergenza, come evacuare in sicurezza, fornire le prime cure, comunicare con i soccorsi e seguire le indicazioni delle autorità competenti.

Inoltre, è importante promuovere una cultura di preparazione e prontezza nelle comunità, in modo che le persone siano consapevoli dei rischi e siano motivate a prepararsi in anticipo. Ciò può includere la creazione di piani di emergenza familiari, la partecipazione a esercitazioni di evacuazione e la familiarizzazione con le procedure di sicurezza sul posto di lavoro.

In breve, l'empowerment delle persone attraverso la formazione e la conoscenza delle norme di comportamento in emergenza è fondamentale per aumentare la resilienza e la capacità di risposta della comunità di fronte agli eventi improvvisi.

Ad esempio, è abbastanza comune che nelle scuole degli Stati Uniti vengano condotte esercitazioni regolari per la preparazione agli eventi sismici, come i terremoti. Queste esercitazioni sono progettate per educare gli studenti su come reagire in modo sicuro e appropriato in caso di terremoto e per praticare le procedure di evacuazione e di protezione personale.

Durante queste prove mensili o regolari, gli studenti vengono istruiti su cosa fare in caso di terremoto, come ad esempio mettersi sotto una scrivania resistente o un banco, coprirsi la testa e il collo, e rimanere al riparo fino a quando il movimento sismico non cessa. Dopo il terremoto, gli studenti vengono anche guidati su come evacuare in modo sicuro dalle strutture scolastiche e sulle procedure da seguire per riunirsi in un'area sicura all'aperto.

Queste esercitazioni sono importanti per preparare gli studenti e il personale scolastico a reagire in modo efficace e sicuro in situazioni di emergenza. Inoltre, possono contribuire a ridurre il panico e il rischio di lesioni durante un terremoto effettivo, poiché gli individui sono stati addestrati su come agire in modo appropriato.

Dia 11

Negli eventi attesi e annunciati, la preparazione e la sopravvivenza della comunità possono dipendere in gran parte dall'organizzazione e dalla partecipazione collettiva. In queste situazioni, il comportamento di alcuni individui potrebbe essere più passivo, come nel caso degli anziani, delle persone con disabilità o degli allettati, che potrebbero non essere in grado di muoversi rapidamente o di seguire le procedure di evacuazione standard.

In tali circostanze, è fondamentale che la comunità sia organizzata per fornire assistenza e protezione a coloro che potrebbero avere difficoltà a prendere provvedimenti autonomamente. Questo può includere l'istituzione di piani di evacuazione specifici per gruppi vulnerabili, la designazione di punti di raccolta sicuri e accessibili, e la formazione del personale e dei volontari per fornire assistenza e supporto agli individui che ne hanno bisogno.

Inoltre, la collaborazione tra membri della comunità, agenzie di soccorso, istituzioni locali e organizzazioni di volontariato può contribuire a garantire una risposta efficace e coordinata agli eventi attesi o annunciati. Questa collaborazione può consentire una distribuzione equa delle risorse, un coordinamento delle attività di soccorso e una risposta tempestiva alle esigenze emergenti.

Mentre la preparazione individuale è importante, la sopravvivenza e la salvaguardia dei beni in caso di eventi attesi o annunciati dipendono spesso dall'organizzazione e dalla solidarietà della collettività nel fornire assistenza e protezione a tutti i membri, compresi quelli che potrebbero essere più vulnerabili o limitati nella loro capacità di risposta.

Dia 12 e 13

È importante definire il tipo di evento su base temporale per diversi motivi:

Pianificazione della risposta: il tipo di evento e il suo tempo di accadimento influenzano le strategie e le azioni necessarie per rispondere in modo efficace. Ad esempio, per eventi improvvisi, è essenziale avere procedure di risposta rapida e addestramento per affrontarli senza preavviso. Per eventi attesi o annunciati, la preparazione può includere piani di evacuazione, forniture di emergenza e comunicazioni preventive.

Allocazione delle risorse: conoscere il tipo di evento e il suo tempo di accadimento consente alle autorità e agli operatori di protezione civile di pianificare e allocare le risorse in modo adeguato. Ad esempio, per gli eventi improvvisi, potrebbe essere necessario avere unità di soccorso e squadre di emergenza pronte a intervenire immediatamente. Per eventi attesi, potrebbe essere necessario posizionare preventivamente risorse e prepararsi per un'eventuale evacuazione.

Prevenzione e mitigazione: la comprensione del tipo di evento e del suo tempo di accadimento consente anche di adottare misure preventive e di mitigazione adeguate. Ad esempio, per gli eventi attesi come le piene dei fiumi, possono essere adottate misure di gestione delle acque e di rinforzo delle infrastrutture per ridurre al minimo i danni. Per gli eventi improvvisi come i terremoti, può essere prioritario educare la popolazione su come reagire in modo sicuro e indipendente durante il sisma.

Definire il tipo di evento su base temporale è essenziale per la pianificazione della risposta, l'allocazione delle risorse e l'implementazione di misure preventive e di mitigazione appropriate per proteggere la vita umana e ridurre i danni in caso di emergenza.

L'evento calamitoso viene affrontato da...



Dia 14

la preparazione può aumentare significativamente le probabilità di sopravvivenza di una persona coinvolta in un evento calamitoso improvviso. Ecco alcuni modi in cui la preparazione può fare la differenza:

Conoscenza delle procedure di sicurezza: una persona preparata conosce le procedure di sicurezza da seguire in caso di emergenza. Questo potrebbe includere saper identificare i punti di evacuazione, sapere come utilizzare gli estintori per spegnere un incendio, o sapere come mettersi in una posizione protetta durante un terremoto.

Possesso di competenze di sopravvivenza: le persone preparate possono possedere una varietà di competenze pratiche che possono essere cruciali in situazioni di emergenza, come saper costruire un rifugio improvvisato, sapere come purificare l'acqua o saper praticare le tecniche di primo soccorso.

Avere un kit di emergenza: una persona preparata avrà probabilmente un kit di emergenza pronto, contenente articoli essenziali come acqua, cibo non deperibile, kit di pronto soccorso, torcia elettrica, coperte di emergenza e altre forniture utili durante un'evacuazione o in un rifugio sicuro.

Essere mentalmente preparati: la preparazione non riguarda solo le competenze pratiche, ma anche la resilienza mentale. Le persone preparate possono essere più calme e reattive durante un evento calamitoso, il che può aiutarle a prendere decisioni rapide e a mantenere il controllo della situazione.

La preparazione del singolo può fare la differenza tra la vita e la morte in situazioni di emergenza improvvisa. È importante che le persone prendano sul serio la preparazione per gli eventi calamitosi, educandosi sulle procedure di sicurezza, acquisendo competenze pratiche e preparando forniture di emergenza.

La capacità di una comunità di attivare una struttura preparata può notevolmente aumentare le probabilità di sopravvivenza e ridurre i danni durante un evento calamitoso atteso o annunciato.

Risposta rapida ed efficace: una comunità con una struttura di gestione delle emergenze ben organizzata e attiva può rispondere rapidamente all'evento calamitoso. Questo include l'attivazione di squadre di soccorso, la coordinazione delle risorse disponibili e la messa in atto di azioni di evacuazione e protezione.

Utilizzo efficiente delle risorse: una struttura di gestione delle emergenze preparata può garantire che le risorse disponibili siano utilizzate in modo efficiente e mirato dove sono più necessarie. Ciò può contribuire a massimizzare gli sforzi di soccorso e ridurre al minimo i tempi di risposta.

Comunicazione e coordinamento: una struttura di gestione delle emergenze può facilitare la comunicazione e il coordinamento tra le agenzie governative, le organizzazioni di soccorso, le organizzazioni di volontariato e altri attori coinvolti nella risposta all'emergenza. Questo può garantire una risposta coesa e coordinata.

Supporto alla popolazione vulnerabile: una struttura di gestione delle emergenze preparata è in grado di fornire supporto e assistenza alla popolazione vulnerabile, come anziani, persone con disabilità o famiglie bisognose. Ciò include l'attivazione di rifugi temporanei, la distribuzione di beni di prima necessità e l'assistenza medica.

La capacità della comunità di attivare una struttura preparata può fare la differenza nella risposta e nella gestione degli eventi calamitosi attesi o annunciati, contribuendo a salvaguardare vite umane, proteggere beni e ridurre al minimo i danni.

Dia 15 e 16

Quando si verificano degli eventi improvvisi, come terremoti, esplosioni o incidenti gravi, è comune che si verifichi un periodo di carenza di aiuto iniziale. Questo è noto come "periodo di carenza di risposta" e può variare in durata a seconda della gravità dell'evento, della sua localizzazione e della disponibilità di risorse di soccorso. Questo concetto può essere rappresentato graficamente attraverso una curva della domanda e della risposta.

Domanda di soccorso: inizialmente, dopo che si è verificato l'evento improvviso, c'è una rapida e improvvisa domanda di soccorso da parte delle persone coinvolte. Questo può essere causato da ferite, necessità di evacuazione, o altri pericoli immediati. La domanda di soccorso supera spesso la capacità delle risorse di soccorso disponibili all'inizio dell'emergenza.

Periodo di carenza di risposta: durante questo periodo, le risorse di soccorso possono essere sopraffatte dal volume di richieste di assistenza. Le squadre di soccorso possono avere difficoltà ad

accedere alle zone colpite, le comunicazioni potrebbero essere interrotte e potrebbe essere difficile coordinare le operazioni di soccorso. Questo può portare a ritardi nella fornitura di aiuto e assistenza alle persone in difficoltà.

Aumento della risposta: con il passare del tempo, le risorse di soccorso possono essere mobilitate e arrivate sul luogo dell'evento. La risposta alle emergenze può quindi aumentare, con l'arrivo di personale medico, squadre di ricerca e soccorso, mezzi di evacuazione e altri supporti. Tuttavia, questo processo può richiedere del tempo, specialmente in caso di eventi di grandi proporzioni o in zone remote.

La curva della domanda e della risposta evidenzia l'importanza di prepararsi in anticipo per gli eventi improvvisi, sia a livello individuale che comunitario. Le persone e le comunità possono adottare misure preventive, formarsi autonomamente su come rispondere in caso di emergenza e collaborare con le autorità locali e le organizzazioni di soccorso per ridurre al minimo l'impatto di un periodo di carenza di risposta iniziale. Per esempio, è noto che durante un terremoto il 95% delle persone estratte dalle macerie vengono salvate dagli abitanti del luogo dove è avvenuto il disastro.

Dia 17

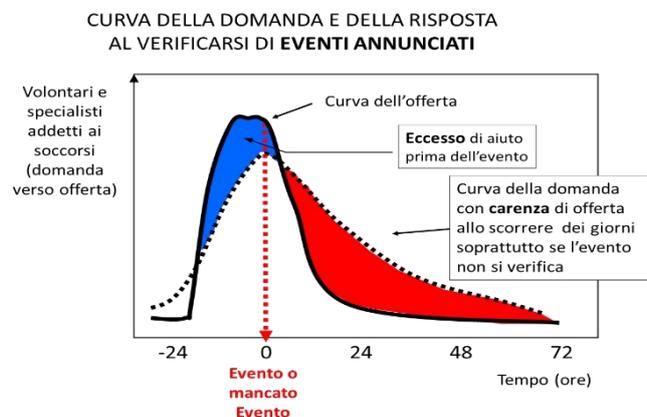
La curva della domanda e della risposta per gli eventi attesi o annunciati può differire da quella degli eventi improvvisi.

Eccesso di aiuto prima dell'evento: quando un evento atteso o annunciato viene previsto con anticipo, è possibile che si verifichi un eccesso di aiuto prima dell'evento stesso. Le persone possono mobilitarsi e le risorse possono essere pre-posizionate in previsione dell'evento, causando un aumento della risposta anche prima che l'evento abbia luogo. Questo può essere vantaggioso per prepararsi all'emergenza, ma può anche portare a una distribuzione inefficiente delle risorse se l'evento non si verifica o è meno grave del previsto.

Periodo di carenza di offerta dopo l'evento: se l'evento atteso o annunciato non si verifica o ha un impatto minore del previsto, potrebbe verificarsi una carenza di offerta nei giorni successivi all'evento. Le risorse pre-posizionate possono essere utilizzate rapidamente durante l'evento stesso, lasciando una carenza di risorse per la fase successiva. In questo periodo, potrebbe essere necessario coordinare l'arrivo di ulteriori risorse e supporto per affrontare le esigenze emergenti della comunità.

Risposta graduale e adattiva nel tempo: nel corso dei giorni successivi all'evento atteso o annunciato, la risposta può diventare più graduale e adattiva. Le autorità e le organizzazioni di soccorso possono valutare le esigenze emergenti e distribuire le risorse in modo appropriato per affrontare la situazione. Questo processo può richiedere tempo e coordinazione per assicurare che le risorse siano distribuite in modo equo e efficace.

La curva della domanda e della risposta per gli eventi attesi o annunciati evidenzia l'importanza di una pianificazione anticipata,



di una distribuzione efficiente delle risorse e di una risposta graduale e adattiva nel tempo per affrontare le esigenze emergenti della comunità.

Dia 18

Gli eventi alluvionali possono presentare sfide significative non solo durante l'evento stesso, ma anche nel periodo successivo. Ecco alcuni punti chiave da considerare:

Mobilizzazione dei volontari durante l'emergenza: durante un'alluvione imminente o in corso, i volontari spesso giocano un ruolo cruciale nel fornire assistenza immediata, evacuare le persone dalle aree a rischio e fornire aiuto alle comunità colpite. Tuttavia, una volta che il pericolo immediato è passato e l'alluvione non si verifica o ha un impatto minore del previsto, gran parte dei volontari potrebbero smobilitarsi.

Necessità di monitoraggio e ripristino: anche se l'alluvione non si verifica o non esonda, ci possono comunque essere danni o situazioni che richiedono attenzione. Ad esempio, potrebbero verificarsi allagamenti localizzati, danni alle infrastrutture, interruzioni di servizi come l'elettricità o l'acqua, o altre emergenze correlate all'alluvione. Inoltre, le aree colpite potrebbero avere bisogno di monitoraggio costante per prevenire ulteriori problemi.

Ruolo delle autorità e delle organizzazioni di soccorso: è importante che le autorità locali e le organizzazioni di soccorso rimangano attive anche dopo lo scampato pericolo. Queste entità devono coordinare il monitoraggio post-alluvione, valutare i danni, pianificare e attuare azioni di ripristino e fornire supporto alle comunità colpite.

Rischio di esaurimento delle risorse: in caso di mancato evento o evento minore, potrebbe esserci una tendenza a ridurre l'attenzione e l'impegno dedicati al monitoraggio e al ripristino. Tuttavia, è importante riconoscere che anche una mancata alluvione può causare danni e richiedere sforzi significativi di controllo e ripristino. L'esaurimento delle risorse umane e finanziarie può essere una sfida in questo contesto.

Anche dopo un'alluvione non esondante o un'alluvione minore, è fondamentale mantenere l'attenzione sul monitoraggio e sul ripristino delle aree colpite. Questo richiede un impegno continuo da parte delle autorità, delle organizzazioni di soccorso e della comunità nel suo complesso.

Dia 19

Grafico con soccorsi e tempi di intervento

Dia 20 e 21

La pianificazione degli interventi di emergenza a livello comunale deve essere guidata dall'analisi dei rischi locali per assicurare una preparazione adeguata e una risposta efficace agli eventi più probabili che possono coinvolgere il territorio. Ecco perché l'analisi dei rischi locali è un passaggio fondamentale nella stesura dei piani comunali di emergenza.

Identificazione dei rischi: l'analisi dei rischi locali coinvolge l'identificazione e la valutazione dei potenziali pericoli e delle minacce che potrebbero colpire la comunità. Questi rischi possono includere eventi naturali come terremoti, alluvioni, tempeste, incendi boschivi, nonché rischi antropici come incidenti industriali, incidenti stradali, atti terroristici e così via.

Valutazione delle vulnerabilità: è importante valutare anche le vulnerabilità della comunità, ossia le sue debolezze e i fattori che possono renderla più suscettibile agli impatti dei rischi identificati. Questo può includere la densità della popolazione, la presenza di infrastrutture critiche, la fragilità edilizia, la disponibilità di risorse di soccorso e altri fattori.

Stima delle conseguenze: una volta identificati i rischi e valutate le vulnerabilità, è necessario stimare le possibili conseguenze di questi rischi sulla comunità. Questo può includere danni alle persone, alle proprietà, alle infrastrutture, nonché l'impatto socioeconomico e ambientale degli eventi di emergenza.

Pianificazione delle misure di gestione del rischio: basandosi sull'analisi dei rischi locali e sulle conseguenze stimare, è possibile sviluppare piani e strategie di gestione del rischio per mitigare gli impatti degli eventi di emergenza. Questo può includere azioni preventive, preparativi per la risposta e misure di recupero e ricostruzione.

L'analisi dei rischi locali fornisce una base solida per la pianificazione degli interventi di emergenza a livello comunale, consentendo alle autorità locali di concentrare le risorse e le azioni sui rischi più significativi per la comunità.

Dia 21